



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 10 del 27/02/2019

Oggetto: Richiesta anticipazione di liquidità ex art. 1. CC. da 849 a 857, della L.n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Impegno dell'Ente ad effettuare l'iscrizione contabile della stessa e della sua restituzione nel Bilancio di Previsione 2019-2021.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 27 del mese di Febbraio alle ore 09.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
CIAVOLA	ANGIOLETTA
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
	x
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Il Presidente passa a trattare l'argomento posto al secondo punto all'o.d.g. avente ad oggetto "Richiesta anticipazione di liquidità ex art. 1. CC. da 849 a 857, della L.n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Impegno dell'Ente ad effettuare l'iscrizione contabile della stessa e della sua restituzione nel Bilancio di Previsione 2019-2021".

Presidente: volevo informare l'aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole della quarta Commissione Consiliare Permanente, se ci sono interventi invito i Consiglieri ad alzare la mano e prendere la parola.

Consigliera Piccolo: allora innanzitutto come ci ha insegnato il Consigliere Genovese la scorsa seduta, perché è giusto prendere anche insegnamenti, perché le cose buone sì... volevo chiedere se cortesemente ci poteva illustrare il punto in modo tale da rendere noto di cosa andiamo a votare, grazie Consigliere Genovese.

Sindaco: questa è la proposta che arriva appunto dall'Amministrazione. Come dicevo poco fa, il momento è particolarmente pesante dal punto di vista economico sia del paese, del meridione, e anche della città di Carlentini. Noi abbiamo un problema legato alla liquidità, cioè alla disponibilità di cassa, che è stato aggravato e reso quasi insopportabile da una decisione che il Governo centrale ha preso, a cavallo tra il vecchio anno e il nuovo anno, mentre fino al 31 dicembre il Comune di Carlentini aveva una disponibilità di liquidità per l'anticipazione di cassa di una certa cifra, con l'apertura del nuovo anno finanziario, lo Stato ha ridotto questa disponibilità di liquidità di oltre 1.600.000 euro, quindi di fatto ci ha penalizzati perché pur avendo assunto degli impegni coperti dal bilancio, ci mancava la liquidità per poter far fronte a determinate esigenze per garantire i servizi essenziali. Ma questa carenza di liquidità è bene che sia chiara, dipende da diversi fattori, io oggi lo farò, anzi stamattina, sono abituato a dire stasera in Consiglio Comunale, farò chiarezza su determinati punti ma, mi appresto a farlo e vorrò farlo pubblicamente anche tramite una conferenza stampa, noi tutti siamo chiamati a fare il nostro dovere istituzionale perché noi rappresentiamo le istituzioni, però io dico che il primo dovere civico di ognuno di noi, perché si risolverebbero veramente tantissimi problemi, è quello di rispettare quelli che sono i doveri di cittadino, prima ancora quelli di rappresentante delle istituzioni. Noi dobbiamo sapere una cosa, cari amici e cari concittadini, che più del 50 per cento dei Carlentinesi, non pagano le tasse locali, e allora scusate se non siamo ipocriti, non si può poi chiedere e pretendere alle istituzioni che garantiscano i servizi. Ripeto per quella famosa e latente secessione che è in atto, che parte dalla legge 3 del 2001, che allora si chiamò federalismo fiscale o meglio modifiche del Titolo quinto della Costituzione, e che in pochi avevano intuito, io purtroppo mi devo vantare di essere stata una Cassandra già nel 2001, perché io ebbi a dire già non lo dico da anni, che quella è una pietra tombale per tutto il meridione, quando si dice con la riforma del Titolo quinto e in particolar modo con l'introduzione del federalismo fiscale, in parole povere si dice che ogni comunità si deve autofinanziare i propri servizi, quindi significa che la comunità di Carlentini si deve autofinanziare con i tributi locali, tutti i servizi che il Comune di Carlentini, l'Istituzione Comune deve erogare, quando più del 50 per cento, della nostra comunità, purtroppo non paga le tasse, diventa ovvio che poi nasce prima o dopo un problema di liquidità. Attenzione è obbligo di chi oggi amministra la città, di porre se è possibile dei rimedi a questa situazione, che possono sembrare anche impopolari, ma che si stanno attuando, purtroppo dico purtroppo per un verso, ma fortunatamente per un altro, adesso stanno arrivando al Comune i cittadini che hanno subito il preavviso del fermo amministrativo delle proprie autovetture, per non aver pagato tributi locali, dovuti al Comune di Carlentini, questa è la prima volta che accade nella storia della città di Carlentini, che per tributi locali arrivano i fermi amministrativi. Per iniziativa tra l'altro dell'Amministrazione che mi ha preceduto, che aveva dato incarico ad una società privata per agire coattivamente contro coloro i quali non pagavano le tasse, ma che noi stiamo seguendo attentamente su questa vicenda, contestualmente vi devo informare che io ho dato già un mandato legale per fare l'accesso agli atti presso la SERIT Sicilia, perché la SERIT Sicilia che era l'agente della riscossione che per legge riscuoteva i tributi per conto del Comune, perché non avevamo possibilità di affidarla ad altri, fino a pochi anni fa, deve restituirci più di 5 milioni di euro di ruoli, non riscossi e io ho dato mandato legale, affinché si faccia chiarezza e se ci sono gli estremi di fare un'azione risarcitoria nei confronti di SERIT Sicilia. Questo io perché lo voglio dire, perché arriviamo in effetti all'attualità del punto che stiamo trattando. Lo Stato ha dato questa possibilità e tra l'altro è prevista anche una penalità per quei Comuni che si trovano in una situazione in cui ci sono delle fatture inevase, e che non esercitano questa possibilità data dallo Stato, è una possibilità purtroppo che ci fa tamponare delle

emergenze immediate, ma non risolve il problema, perché io mi ricordo l'ultima anticipazione di liquidità che lo Stato aveva fatto, aveva dato l'opportunità ai Comuni di sanare per intero tutti quelli che erano i debiti, certi liquidi ed esigibili, prevedendo una restituzione trentennale delle somme, qui purtroppo si prevede la restituzione entro l'anno.

Esce la Consigliera Torcitto.

Sindaco: quindi noi abbiamo chiesto un'anticipazione di liquidità che serve a dare respiro a quelle imprese, aziende, quindi fornitori di servizi essenziali per la città, quindi il trasporto, le utenze, il servizio della raccolta e dello smaltimento, quindi questo è il senso di questa richiesta di anticipazione di liquidità alla Cassa depositi e prestiti, che entro il 31 dicembre il Comune dovrà restituire. Se poi servono altri chiarimenti eventualmente sono disponibile.

Consigliere Genovese: grazie Presidente, colgo l'occasione per fare un intervento squisitamente politico, perché sul punto la lista Prima... voterà a favore, perché è ovvio.

Esce il Consigliere Favara.

Consigliere Genovese: noi qui dobbiamo garantire una struttura, una macchina ai nostri dipendenti e ai nostri cittadini, quindi siamo qua chiamati con senso di responsabilità.

Entrano i Consiglieri Torcitto e Favara.

Consigliere Genovese: l'intervento politico nasce dall'intervento che ha fatto il Sindaco Stefio, il Sindaco Stefio ha detto in modo chiaro, palese, che è in atto un tentativo di impoverimento culturale sociale economico del nostro territorio, ed è attribuibile totalmente a questo Governo, nello specifico alla forza devastante di una parte di Governo che sta raccogliendo consensi con proclami quotidiani, ma che alla fine ci metterà tutti con il fondoschiena per terra, perché di questo stiamo parlando. Perché la speranza democratica, di una resistenza democratica in questa Nazione, mi auguro che non muoia, me lo auguro in modo molto forte, sono pronto a dare la mia vita per queste cose, ma la realtà dei fatti è che continuando così il muro si avvicina, e purtroppo non è un muro di pezzi molli che si può abbattere, è un muro di cemento armato, bello pesante e bello importante. L'incapacità politica dell'altra parte del Governo, che il Movimento 5 Stelle, sta offrendo un'opportunità alle grossi lobby del Nord, di farsi gli affari suoi, proprio personali, e sta consentendo di incassare un risultato storico, che con grande sacrificio Garibaldi fece oltre 150 anni fa. La cosa allucinante è questa, cioè, che un Governo che prende il 50 per cento al sud e il 53 per cento in Sicilia, si fa mettere con il fondo schiena per terra, da un barone del nord, perché Salvini non è altro che un barone del nord. Uno che fa gli interessi del Nord, il Movimento 5 Stelle sta fallendo totalmente il proprio ruolo. Io faccio appello a te, affinché tu porti in questo Consiglio Comunale una mozione d'ordine, contro il Governo che rappresenta il tuo gruppo a Roma, perché ci sta facendo un danno peggio di quello che hanno fatto nel 2001 quei 61 deputati del centrodestra, che andavano a Roma, per paura della poltrona, perché di questo stiamo parlando, per paura della poltrona, si appiattirono e votarono a favore di questo processo iniziato nel 2001, per quanto riguarda il discorso della riforma del Titolo quinto. Renzi ha fatto tantissimi disastri in Italia è ovvio lo sanno tutti, lo dico anch'io, però ci voleva provare a fare qualche cosa che rimediasse a quell'errore storico del 2001, e purtroppo siccome la gente non legge, perché in Italia noi non siamo abituati a leggere, noi siamo abituati a guardare, tanto che nei giornali locali ormai quelli che restano, non ci mettono più le notizie, ma le fotografie, perché la gente solo guarda, quindi alla fine... Quindi cosa succede nel 2016, il 4 dicembre viene bocciato il referendum che poteva consentire al sud con la revisione, no con la riforma del Titolo quinto, quindi restituire maggiori poteri alle regioni e quindi avere maggiore possibilità di dialogo con i territori, di potere invertire questo fattore, magari poi non ci si riusciva, però sostanzialmente se ci provava. Ora accolgo benissimo l'intervento di Stefio, perché dimostra non solo l'idea di nazione, d'idea di governo, e chi meglio di Giuseppe, in quanto uomo delle istituzioni a tutti gli effetti, può essere promotore di queste iniziative, può essere lui a lanciare un grido, e questo deve arrivare a tutti quanti noi, perché la realtà dei fatti è questa. Non sempre quando si vota per istinto, quando si va a votare con la pancia, si fa un'ottima scelta, qui siamo davanti al baratro, io non sto parlando di che cosa può succedere a Varese, che cosa può succedere a Milano, io sto parlando di cosa può succedere a Carlentini. Perché il pericolo che stiamo correndo al sud, nello specifico a Carlentini è quello di bloccare la macchina, è quello di non poter pagare i dipendenti comunali, di non potere pagare la luce, di non poter garantire l'asilo, perché voi dovete sapere che con l'asilo nido comunale noi ci rimettiamo, che però tutti gli portiamo i nostri figli.

Esce il Consigliere Favara.

Qui dobbiamo fare delle scelte, o portiamo le rette a 700/800 euro al mese a famiglia, oppure non lo possiamo più garantire, non ci sono altre alternative, io faccio un'azione nel momento in cui recupero il 100 per cento; lì siamo totalmente in perdita e quindi dobbiamo fare delle scelte. Ma queste scelte, lo dobbiamo dire alle persone, che siamo costretti a farle per il fatto che non solo i trasferimenti sono minori, ma le possibilità di gestione sono minori. Ora io la ringrazio per l'intervento che lei ha fatto Sindaco Stefio, perché dimostra la sua grandissima capacità politica di analisi e significa che noi abbiamo visto bene e continuiamo a vedere bene, qui c'è un pericolo reale, magari non riusciremo a fermarlo, perché magari le altre forze che dovrebbero essere alternative alla Lega, non sono forse nelle condizioni oggi di reagire, perché sono al tappeto, come si suol dire, ma qui ci vuole coraggio, perché significa andare verso un suicidio, noi come gruppo Prima Carlentini siamo favorevoli all'approvazione del punto, grazie.

Consigliere Demma: colgo l'occasione anche rispetto all'intervento del Sindaco, vero è Sindaco, effettivamente questa secessione come l'ha definita lei, è in atto, è in atto anche perché poi nei ragionamenti non si capisce rispetto a quello che ha detto lei, che quello che sta succedendo, nello specifico poi i Comuni sono costretti anche ad attingere a queste anticipazioni di cassa con la Cassa depositi e prestiti, perché chi fa le leggi o chi ha emanato queste leggi, non ha tenuto conto effettivamente come diceva lei del territorio, delle situazioni territoriali, il Comune di Carlentini come il Comune di Lentini e Franconforte, la maggior parte dei Comuni del Meridione, non si possono paragonare ai Comuni di Varese o Verona e dintorni, dove all'interno di una famiglia, quelle sfortunate su cinque ne lavorano tre, a Carlentini nel nostro territorio quando sono fortunati forse ne lavora uno in media, e forse non lavora nemmeno tutto l'anno, questo porta per quello che diceva lei, per una parte all'evasione che abbiamo nella nostra comunità nel pagare le tasse, per una parte e poi ci sono i furbetti, ma quello è un altro discorso, e va affrontata in un altro modo. Ma c'è anche da dire che purtroppo, rispetto a quello che sta accadendo, e rispetto a quelle che sono le normative, molte persone della nostra città sono costretti a non pagare, perché devono fare una scelta signor Sindaco, o danno da mangiare ai figli o pagano le tasse, con questo non è giustificabile lo stesso, però è questa la scelta che noi purtroppo nel Meridione rispetto a quello che c'è stiamo subendo, e non vuole essere assolutamente un attacco a quello che è diciamo una delle forze che in questo momento sta governando la nostra Nazione, però se lei ci fa caso, anche in questo reddito di cittadinanza, all'interno come spesa non c'è messo che se io fino a ieri non ho potuto pagare la TARI per esempio, posso pagarla piano piano attraverso quella scheda, che mi viene data, quella capacità di spesa che ho, no! si può usare solo per l'acquisto di alcuni articoli di prima necessità, perché anche per loro stessi questa è una cosa secondaria. Al di là di ciò e diceva bene il collega Genovese, questo Governo non è che, purtroppo non è fatto soltanto dal movimento cinque stelle, purtroppo ha preso il sopravvento la Lega, che sappiamo tutti chi sono, chi sono i propri dirigenti, quello che hanno detto sempre negli anni nei confronti del Meridione, nei confronti del sud, e alcune cose non bisogna dimenticarle. Quello che a me fa più paura signor Sindaco sa che cos'è? come sta avanzando l'elettorato della Lega Nord nel Meridione, questo è quello che mi sta facendo ancora più paura, perché se avanza l'elettorato del Cinque Stelle non mi fa paura, perché le dico sinceramente che molti del Cinque Stelle, sono persone che provengono tra virgolette dal mio stesso ceppo politico, che hanno avuto sfiducia in quello che era il Governo Renzi e nelle persone di Renzi, con tutti gli errori che ha potuto fare e hanno fatto altre scelte, nella speranza che un domani si ricrederanno, perché effettivamente poi alla fine c'è il nulla. Ora scendendo e quindi tornando sull'argomento attuale, io dico che non sono sfavorevole a votare l'atto, io lo voterò l'atto, perché capisco, che cosa significherebbe non approvare quest'atto e le conseguenze che l'Amministrazione avrebbe da quest'atto non votato, quindi io lo voterò per senso di responsabilità, perché quella parte di cittadini all'interno di questa Amministrazione minoritaria, che io sono orgoglioso di rappresentare, è giusto che un domani non si trovino in situazioni poco piacevoli, che poi alla fine a pagarne le conseguenze sono i cittadini, diceva bene poco fa Genovese, quando ha fatto l'esempio dell'asilo nido. Le rette dell'asilo nido sono così basse, perché è stata sempre una scelta, di prendere soldi di altri capitoli, impinguare determinati capitoli per poter dare quel servizio a bassi costi, perché a Carlentini possibilmente la retta si paga 100 euro al mese, rispetto al reddito, se vai a Milano, a Varese, a Pavia o in altre città, se lei deve mandare un bambino all'asilo nido, minimo ci vogliono 600 euro al mese, ma lo può pagare chi lavora, dove in una famiglia ci sono due o tre redditi, da noi non lo potrebbero neanche pagare, quindi qui il servizio sarebbe

assolutamente eliminato, per una persona che non ha la capacità economica di poter pagare una cosa del genere. Quindi già noi come spirito, come modo di fare politica, la nostra è una politica al servizio anche dei meno ambiente, o di chi ha meno possibilità economiche, diciamola così la cosa, ed è con questo spirito che deve approcciare la politica secondo me a tutti i livelli, dai piccoli paesi come il nostro alle grandi città della nazione. Fatte queste premesse, dico sul punto sono favorevole a votarlo, però alcune cose da dire signor Sindaco, alcune cose tecniche, e spero che la prossima volta non avvenga più, lo voglio dire qua. Quest'atto è arrivato in Conferenza dei Capigruppo e poi in Commissione Bilancio, senza che ancora era stato dato il parere del Revisore dei Conti, ufficialmente ancora non era arrivato, nonostante ciò è stato discusso, è stato discusso perché c'è sempre un senso di responsabilità lo ribadisco, e nessuno delle varie Commissioni ha obiettato su una cosa del genere. La seconda cosa che voglio dire signor Sindaco, capisco l'urgenza, però siccome non è una cosa che si è saputa oggi per domani che c'era questa situazione, penso che potevamo anticipare anche di due giorni rispetto a quando ci è arrivata la notizia, mi sembra che sia stata del 12 febbraio ora la data precisa non la ricordo, la modifica è arrivata il 12 febbraio, però dopo il 12 ha avuto questa notizia si potevano secondo me accelerare un po' di più i tempi, rispetto a determinate cose. Poi, oggi ci ritroviamo a fare un'anticipazione di cassa su delle fatture emesse che risalgono al 2018 ovviamente, alcune sono del 2017, io se non ricordo male ce n'era una del 2016, che purtroppo l'Ente non ha potuto pagare, perché possibilmente l'azienda a cui dovevano andare i soldi non era in regola con il DURC, ecc. però sta di fatto che al momento in cui l'azienda poi si mette in regola con il DURC, non si è messa in regola oggi, ma si è messa in regola un anno fa, andava pagata. Quindi c'è stata anche tra virgolette secondo me, una sorta di negligenza nel far trovare oggi, lei in prima persona in difficoltà su determinate cose. Perché non si dica mai che il Comune di Carlentini debba aspettare con i camion in discarica, che non li fanno entrare perché non abbiamo pagato le fatture, è una cosa secondo me che non deve accadere, per tanti motivi, vero è c'è l'evasione, se non ci fosse stata l'evasione possibilmente i soldi c'erano, ma è anche vero che l'evasione signor Sindaco non nasce oggi, l'evasione c'è sempre stata possibilmente prima anziché il 50 era il 40, ma c'è sempre stata. Per evitare ciò, bene le azioni che lei ha detto che la precedente Amministrazione ha iniziato e che le sta continuando, ma sono tutte azioni che si potevano fare ancor prima, io questa cosa dell'evasione, non è che la sto dicendo oggi perché me ne sono accorto oggi, è un'evasione che c'è stata anche negli anni, però effettivamente azioni come quella che ha iniziato la scorsa Amministrazione di recente, e quella che sta continuando lei, non ne sono state mai fatte. Le difficoltà sono evidenti, perché signor Sindaco io lo voglio dire ufficialmente, ritrovarsi ad amministrare e quindi per amministrare essere collaborato, anche da dipendenti che purtroppo, che purtroppo dico, non per colpa sua, né per colpa nostra, questo è bene che si sappia, però purtroppo per situazioni contingenti economiche, non prendono lo stipendio, e sono i dipendenti comunali, o lo prendono in ritardo non è bello, non è bello, e li devo ringraziare, Il voglio ringraziare pubblicamente uno per uno i dipendenti comunali di questo Comune, che per il senso di responsabilità continuano giornalmente a lavorare, e a mettere a disposizione la propria professionalità, perché io ricordo a me stesso e a lei che nel Comune qui vicino, per un ritardo di dieci giorni è successo un pandemonio, nei giornali all'interno degli uffici, quindi colgo l'occasione per ringraziarli questi padri di famiglia, e vanno ringraziati giornalmente signor Sindaco, perché il sacrificio che fanno è enorme, ed è un sacrificio che è chiamato a farci dare da queste persone, purtroppo grazie al fatto che lo devo dire, me lo faccia passare questa cosa qua, rispetto al fatto che nel passato alcune azioni che oggi si stanno facendo, non sono state fatte. Perché in questa situazione non ci dovevamo assolutamente trovare, è una situazione secondo me un po' vergognosa. Quindi auspico che con il suo intervento e con il suo modo di fare politica, io l'ho detto nel mio primo intervento, ecco perché la ringrazio e le dico che secondo me ha grandi capacità amministrative, l'ho sempre detto, dico grazie al suo contributo e al suo impegno giornaliero, questo da qui a breve venga evitato, anche per gli anni successivi, perché sappiamo tutti che cosa sta avvenendo, che cosa è avvenuto con la tesoreria, i ritardi, i messaggi inviati in un modo errato, o recepito in un modo errato, questo hanno fatto sì... e non le do colpe, glielo dico sinceramente, io non mi sento di dare colpa a nessuno dei funzionari di questo Comune, che ha l'area dei servizi Affari Generali, perché lo dobbiamo dire, questo Comune è da anni che è orfano di un ragioniere capo, e non si è messo mano a risolvere questo problema, oggi siamo arrivati a questo punto, perché non stato risorto questo problema una volta per tutti. Io le chiedo ufficialmente signor Sindaco che prenda provvedimenti immediatamente in questa direzione, glielo dico sinceramente, perché con tutta la buona

volontà che i funzionari attualmente mettono per cercare di risolvere determinati problemi, purtroppo ci vogliono anche alcune competenze che negli anni, ed è stato anche un altro errore, una parte di personale, non è stato formato, affinché alcune competenze, fossero effettivamente recepite, ed è stato un altro errore, ecco perché la invito, visti gli anni anagrafici e i contributi che hanno molti dipendenti comunali, di iniziare un percorso dove tutti quei dipendenti più giovani, quindi che negli anni, appena taluni andranno in pensione, siano già formati, evitare che il Comune non si possa trovare mai più nelle difficoltà in cui si trova oggi. Potrei dire tanto su questo punto, ma evito per la maturità politica acquisita fino ad oggi, che non è tanta, è poca, io ho ancora tanto da imparare, e spero di imparare da quelli più grandi e più bravi di me. Però le chiedo seriamente di far fronte a questi problemi.

Consigliere Piccolo: allora mi sono sentita tirata in causa, come se tutti i problemi della città, del Paese, sono stati causati dal Governo centrale, soprattutto dai 5 Stelle, perché ha ridotto questi benedetti dodicesimi, che vengono concessi accordati ai Comuni. Io proprio ieri sera mi sono andata a prendere un poco di delibere passate, e ho fatto un uno studio, un attimino, e ho notato che nell'anno scorso nel 2018, l'anticipazione di cassa che al Comune veniva accordata, quindi i cinque dodicesimi dalla vecchia legge, erano di circa 5 milioni 600 ecc. ecc., questi cinque dodicesimi da che cosa sono dovuti? Sono dovuti dai primi tre titoli delle entrate che sono state accertate dal bilancio, e noi vediamo qui dalla delibera, io vedo che le entrate corrispondono a 13 milioni ecc. Quindi da questo abbiamo il risultato di 5 milioni di anticipazioni di cassa che al Comune potevano essere concessi, ora noi stiamo dicendo che il problema è che il Governo centrale ha ridotto questi dodicesimi, da cinque a quattro. Io mi sono fatto due conti così molto semplici, la delibera numero 6 che è stata fatta proprio il mese scorso, i quattro dodicesimi che il Comune poteva richiedere come anticipazione di cassa, erano di 3 milioni ecc. ecc. perché questi 3 milioni? Perché sono diminuiti in realtà le entrate date dai primi tre Titoli dal bilancio, quindi automaticamente sono passati da 13 milioni a 10 milioni, quindi in realtà già noi avevamo una diminuzione di anticipazioni di cassa a causa delle entrate, e quindi c'era questa diminuzione, ma mettiamo caso che la legge fosse rimasta invariata e quindi al Comune venivano concessi comunque i cinque dodicesimi, i cinque dodicesimi di 10 milioni, io mi sono fatta il conto sono 4 milioni 524 ecc. ecc. Da una richiesta che noi abbiamo fatto dell'anticipazione che avevamo utilizzato noi a fine anno, il Comune di Carlentini aveva utilizzato a fine anno di anticipazioni di cassa utilizzata, abbiamo 4 milioni 500 ... 86, quindi la situazione del Comune di Carlentini, indipendentemente dalla modifica dei cinque dodicesimi, che sono stati portati a quattro, già era abbastanza critica, quindi io non mi sento che ... sì, sicuramente ha peggiorato la situazione, riducendo dai quattro dodicesimi, ma la situazione comunque era critica, quindi anche se questo problema non si fosse verificato oggi, ma sicuramente fra qualche mese probabilmente sarebbe saltato fuori. Un'altra cosa che dico il Governo centrale ha ridotto questi dodicesimi, innanzitutto non ha fatto tutto il cinque stelle ma come ha detto Genovese risale a modifiche che sono state fatte in passato, ecco 2001 grazie, quindi non possiamo attribuire tutto insomma al Governo centrale. Poi un'altra cosa, un Comune che lavora e può lavorare solo di anticipazione di cassa secondo me, si deve trovare un rimedio, perché non si può pensare solo a lavorare di anticipazioni di cassa, perché con l'anticipazione di cassa paghiamo parecchi interessi, quindi credo che si deve cambiare marcia, se vogliamo ottenere qualcosa, non possiamo pensare sempre che debbano essere gli altri a farci trasferimenti, a darci i soldi per poterci far sopravvivere, ha detto bene il Sindaco, abbiamo tantissime evasioni e si deve lavorare su questo, in Conferenza Capigruppo ha anche detto che, se tutte le tasse fossero pagate, noi non avremmo nessuna anticipazione di cassa, quindi il problema è stato un attimino... dando colpe a un Governo centrale che ha ridotto qualcosa e quindi sta togliendo qualcosa ai Comuni, la colpa può essere anche del Governo centrale, sta tra virgolette contribuendo a fare qualcosa, ma la grandissima parte della colpa ce l'ha il Comune. Questo io tenevo a precisarlo, e poi volevo dire un'altra cosa mentre siamo sul punto, nella delibera, nell'elenco delle fatture che noi dovremmo andare a saldare, chiedendo questa anticipazione di liquidità, risultano 2.000 euro in meno, quindi controllate l'elenco delle fatture, nella somma perché anziché 429 mila, mancano 2.000 euro. Ci tengo io a essere precisa e a controllare tutto, nell'elenco, che non è corretto, quindi qui ci sono, ho individuato anche dove c'è l'errore.

Esce il Consigliere Demma

Entra il Consigliere Demma

Consigliere Carnazzo: si vede che siamo di mattina, siamo tutti molto freschi, e quindi la giornata è lunga perché se fosse stato di sera probabilmente gli interventi sarebbero stati un po' più concisi, e invece si sta dando spazio oggi a posizioni quasi politiche, che io direi che se sarebbe magari il caso di evitare, magari concentrarsi un attimino su quelle che sono effettivamente i punti, anche perché magari le persone del pubblico, hanno le idee poco chiare, rispetto a quella che è l'anticipazione, io semmai mi concentrerei un attimino su un elemento più importante, almeno dal mio punto di vista, che è quello che magari fino a qualche anno fa, vero è che il consigliere Demma non lo voglio tirare in causa, però magari per una piccola precisazione che va fatta, fino a qualche anno fa non si parlava di bilancio armonizzato, quindi tutti i residui attivi bilanciavano e pertanto non c'era un'esigenza così importante da parte di chi amministrava, di andare a recuperare tributi non versati e quindi siccome erano residui attivi, tanto bilanciavano lo stesso e quindi il problema non si poneva. Però da qualche anno da quando si parla di bilancio armonizzato giustamente gli amministratori e come bene ha detto il Sindaco, già la vecchia Amministrazione si era attivata per il recupero dei tributi non versati, ma perché non si era fatto prima? perché chiaramente non si voleva mortificare incidere, sul bilancio delle famiglie, insomma si lasciavano andare perché tutto sommato le cose andavano, perché annuisce Consigliere Piccolo? Anch'io so che non era corretto, però con il senno del poi siamo ad oggi e dobbiamo pensare a quello che dobbiamo fare oggi per il domani, e quindi il mio suggerimento è quello che naturalmente si deve attivare tutto quello che si può attivare, per il recupero dei tributi, tutto quello che è possibile fare per il recupero dei tributi, perché vero è che c'è una parte di popolazione che non può pagare, a malapena può mangiare, però ce ne sono tanti altri che fino a quando, non c'è qualcuno che gli sequestri la macchina, che gli taglia l'acqua, insomma tutte quelle procedure che fanno sì che le persone anziché pensare di fare altro, prima di tutto devono pagare tributi, visto che poi pretendono i servizi, come il riscaldamento a scuola, le strade sistemate ecc. Quindi è giusto che ognuno paghi per quello che deve pagare, pertanto l'invito è, non all'Amministrazione perché ne facciamo parte, di attivarci e insieme pensare a come fare per recuperare i tributi, pertanto in merito poi a quello che è l'argomento e il punto di posto all'ordine del giorno sulla richiesta di anticipazione di anticipazione, è chiaro che il nostro gruppo voterà positivamente l'atto, perché è indispensabile e fondamentale affinché l'Ente possa proseguire la sua attività amministrativa e quindi vada a saldare quelle che sono gli impegni assunti anche dalla precedente Amministrazione, grazie.

Consigliere Genovese: io prima ho ascoltato l'intervento fatto dal Consigliere del Movimento 5 Stelle, il quale dice, siccome siamo abituati noi che non ci possiamo arrivare e allora a questo punto tutti devono pagare qualche cosa, ed è giusto che tutti quanti pagano quello che realmente devono pagare. Faccio l'esempio noi stiamo affrontando questa questione dell'anticipazione di liquidità esclusivamente per un motivo, perché abbiamo un problema a Carlentini di liquidità, l'ha spiegato bene il Sindaco, non solamente per il problema di passare da cinque a quattro dodicesimi, perché realmente la situazione del Comune di Carlentini non è una situazione felice, quindi bene fa la Cassa depositi e prestiti a dire vi mettono nelle condizioni i Comuni che siete in difficoltà, di avere un'anticipazione fino al 31 dicembre e poi me la restituite, perché i soldi comunque devono introitare, tanto che l'Amministrazione sta muovendo un'azione, non verso chi riceve dei servizi legittimamente ai nostri cittadini, ma verso chi non paga perché la gente deve essere abituata si deve riabituare a pagare le tasse, lei prima ha detto ha detto che i servizi che offriamo li dobbiamo fare pagare, per intenderci lei ha detto che dobbiamo fare pagare le scuole, nello specifico di aumentare l'asilo, la retta, lei ha detto che non dobbiamo attribuire la colpa al Governo centrale perché ci sono delle cose che andrebbero pagate, ci sono dei servizi che noi diamo gratuitamente e andrebbero pagati, qui c'è un senso di responsabilità in questo Ente, in questa classe politica, in questo Consiglio Comunale, che esclusivamente rivolto verso i cittadini, noi abbiamo la certezza che le persone che non pagano, ci sono i furbi, ma anche quelli che non possono pagare davvero, ma il sistema non è quello di entrare in modo prepotente nelle tasche delle persone, e cercare di entrare nelle tasche delle persone dove si può entrare, ma sicuramente ci sono casi disperati. Quando ho fatto l'intervento politico prima, non l'ho rivolto contro il Movimento 5 Stelle per la questione anticipazione di liquidità, abbiamo fatto un ragionamento noi legato a quelli che sono purtroppo i rischi che stiamo correndo in rapporto a quella che fu la riforma del Titolo quinto fatta dal 2001, e quindi che non è stata modificata, che è un'altra questione, io non ho rivolto una un'azione un intervento contro il Movimento 5 Stelle nella anticipazione di liquidità, questa meno male che c'è, l'ho rivolta alla questione complessiva. Voi non state dando un segnale al Paese

che vi ha votato perché il sud vi ha dato il 53 per cento e voi state prendendo il sud lo state buttando a mare a favore di un nord che la farà da padrone. Noi garantiamo dei servizi a Carlentini che negli altri Comuni non riescono a garantire nelle nostre stesse condizioni. Noi siamo un fiore all'occhiello, siamo un modello, noi garantiamo servizi ai nostri anziani, abbiamo tre bellissimi centri anziani, una Pedagoggi, uno a Carlentini centro e uno nella zona nord, abbiamo le scuole che funzionano, noi siamo l'unica realtà del territorio che non ha problemi con le scuole, noi diamo un servizio di scuola-bus nel territorio, non solo urbano anche extra urbano, nel nostro territorio fondamentali per le nostre famiglie. Io quello che ha detto lei non lo condivido, i servizi li dobbiamo continuare a garantire, quelle piccole rette che facciamo pagare devono rimanere comunque contenute, non li possono offrire quei servizi, anche perché la maggior parte di queste famiglie sono famiglie monoreddito, e soprattutto mi permetto di dirle, che l'arte del sapere amministrare è l'arte dell'esperienza. Purtroppo queste azioni che noi stiamo portando avanti lo stiamo facendo nell'interesse della città, mai alzeremo i costi, lei si immagina che cosa è successo quando la Regione, lo Stato nello specifico ci ha imposto di equiparare i costi della TARES, al costo di conferimento raccolta dei rifiuti, è schizzata la bolletta della spazzatura, e l'evasione è dettata anche a questo perché voi dovete sapere che in passato il Comune per garantir la raccolta e conferimento in discarica, molti anni andava in perdita anche in quella, cosa minori trasferimenti, minori la possibilità, minori aiuti ai cittadini, minore lavoro, questa è la realtà non ci possiamo fare nulla.

Consigliera Piccolo: innanzitutto io non ho parlato di servizi, che non li dobbiamo dare, li dobbiamo aumentare, dobbiamo aumentare i soldi, non ho assolutamente detto questo. Il mio discorso era che, mantenendo tutti i servizi che abbiamo dato senza soldi, non facendo pagare le tasse ai cittadini, siamo arrivati che il Comune non ha più liquidità, questa è la realtà, il Comune non ha più soldi da spendere, il Comune non è stato in grado di pagare gli stipendi, io non sto dicendo che non dobbiamo dare il servizio, dobbiamo fare pagare tutti i cittadini, ma assolutamente, no e non ci sto manco che mi vengono mettere messe delle cose in bocca che io non ho detto. Io ho fatto semplicemente un'analisi della situazione, che il Comune è senza liquidità, quindi per risolvere questo problema si deve trovare una soluzione secondo me, perché i trasferimenti sono quelli che sono e lo sappiamo, ma è inutile che diciamo che i trasferimenti non ce li danno e allora noi continuiamo a mantenere, non so che cosa, è come se una famiglia non si può permettere determinati servizi, determinate cose perché non ha la possibilità, i figli pazienza, io non sto dicendo che gli anziani non li devono stare, che all'asilo non ci devono andare, scusa, p allora facciamo una cosa, manteniamo tutti i servizi e non paghiamo i dipendenti, che poi la realtà è questa, non è che possiamo inventarci le cose, i soldi sono quelli, la liquidità non c'è, e fate voi, io non vedo altre soluzioni. Bisogna trovare una soluzione per trovare liquidità, che liquidità non ce n'è, tu nella tua famiglia cosa faresti? quindi dobbiamo fare un discorso secondo me costruttivo, è inutile attaccare gli altri dicendo delle cose che noi non abbiamo detto, il discorso costruttivo sarebbe quello di trovare la soluzione al problema, non attaccare gli altri per dire cose che non hanno detto, e cose varie.

Consigliere Demma: io ho ascoltato attentamente anche l'intervento della Consigliera Piccolo, come quello del Consigliere Genovese, però non mi sembra di aver interpretato nelle parole della Consigliera Piccolo, quello che forse altri hanno capito, il discorso è semplice, la prova è che già è stata messa in atto anche da parte del Sindaco, in virtù dell'invito che cerca di fare la Consigliera Piccolo, faccio un esempio per tutti, ad esempio ... ad esempio quest'anno per il carnevale mi risulta che si sta spendendo molto meno rispetto all'anno scorso, quindi l'invito che la Consigliera Piccolo voleva fare non è quello di togliere i servizi, o fare pagare i servizi, è quello che vista la situazione economica dell'Ente, cercare di risparmiare su determinate cose, ad esempio come quella che sta facendo il Sindaco quest'anno, ma perché è anche costretto a farlo, sono sicuro che un domani quando l'Ente godrà di economie tale da poterselo permettere, io non penso che il Sindaco vorrà dire a chi organizza il Carnevale, o vorrà organizzare un Carnevale a Carlentini con pochi mila euro, penso che vorrà dare anche visibilità e lustro a quello che è il Carnevale di Carlentini. Ma è un esempio per tutti, perché dico per tutti e per tutto? perché vedete, sicuramente non si rivolge ai servizi Consigliere Genovese, la Consigliera Piccolo, ma si rivolge a tutte, possibilmente quelle cose che l'Amministrazione fino a oggi ha fatto, e ha dovuto o non percepire o addirittura attraverso altre formule contribuire, a delle spese che effettivamente attraverso dei regolamenti che a oggi ancora nessuno ha messo mano, possono essere fatte, regolamentate e possibilmente non dico che l'Ente deve guadagnare, ma per lo meno che non ci debba mettere di tasca, e quindi quelle cifre, quelle somme, impegnarle per

dare quei servizi che lei, io e tutti qua dentro vogliamo garantire, dalla retta dell'asilo nido, dal centro anziani. Perché non sono questi servizi che vanno tagliati, o non gli vanno dati i giusti contributi, non sono questi, sono altri, lo sappiamo tutti, però fino a oggi si è stati sempre sordi, e visto che la situazione è questa bisogna cambiare passo.

Consigliere Londra: mi attengo a quello che lei dice, io vorrei fare una considerazione un po' di carattere politico a questo, Consigliere Genovese, capisco che fra 4/5 giorni, forse dovete eleggere un segretario, vedo che il Consigliere Demma e non capisco perché sta seduto ancora dall'altra parte, visto che si è liberata anche una poltrona da quest'altra parte, e potrebbe stare vicino sia a me che a lei, soprattutto vicino a lei, potrebbe stare anche benissimo da questa parte. Capisco anche un'altra cosa, che accendendo la televisione, dai telegiornali si apprende, che nelle ultime elezioni, ci sono state delle piccole beghe, certo ad attribuire agli ultimi otto mesi di governo, a questo Governo, che poi ne possiamo parlare sui meriti e sulle scelte su quello che viene fatto, giusto o sbagliato, attribuire a ... tutte le problematiche, che noi ci portiamo ... un po' da dietro, ma Consigliere, qualcuno l'ha avuto il tempo di poter giocare queste carte, l'ha avuto sia un centrodestra, l'ha avuto anche un centrosinistra, non penso che siamo arrivati a risultati notevoli. Oggi ci troviamo in una fase molto di transizione, questo Governo è un Governo nuovo non lo so quanto durerà, anche perché ci sono degli spiriti diversi, fra le due frange contrapposte, quindi fra la Lega e le Cinque Stelle, non lo so dove porterà, stanno cercando di dare il meglio di quello che possono fare, ma se a questo meglio dobbiamo mettere un pochettino, personaggi del passato che hanno guidato questo paese, lasciamo un po' stare su quello che è successo, io su questo vorrei fare anche una dichiarazione di voto, che il nostro Gruppo voterà favorevolmente l'atto.

Sindaco: allora l'intervento mio politico non voleva essere quello provocare difese di parte, o di schieramento, nel modo più assoluto, io ho detto dobbiamo scuotere le coscienze nostre, di tutti, su un problema che io ritengo fondamentale, c'è un tentativo latente di secessionismo, attenzione e ho detto e oggi mi preoccupa la situazione perché lo schieramento è trasversale, se lo volete sapere fino in fondo, sia al centrodestra che al centrosinistra, mentre al nord stanno ponendo l'attenzione su quelli che sono i loro problemi, e la loro attenzione ai loro territori, noi ancora ..., e questa è la dimostrazione anche stasera facciamo cose di schieramento, non è così cari amici. Il Sindaco Sala e il Presidente della Regione dell'Emilia Romagna si sono schierati per il secessionismo, quindi non è un problema di schieramenti, è il problema di territori, difendiamoci i nostri territori, non i nostri schieramenti, cari amici, se non facciamo questo salto culturale, saremo destinati veramente a ... Il problema è questo, solo di scuotere le coscienze, io non ne volevo fare un problema di schieramento, perché l'uno vale l'altro, secondo me in questo momento. Detto questo mi permetto di chiudere dal punto di vista politico, però dico è fondamentale fare le riflessioni politiche, però dobbiamo smuovere le nostre coscienze, di cittadini e di politici. Per quanto riguarda gli interventi, io ringrazio tutti per il contributo che avete dato, solo per alcuni chiarimenti, che possono valere anche per il futuro. Per quanto riguarda i Revisori dei Conti, io questa precisazione tengo a farla nel rispetto vostro, anche, per la distinzione dei ruoli, i Revisori dei Conti esprimono parere tecnico, non ha nulla a che vedere con il mandato del Consigliere Comunale, il Consiglio comunale esprime, soprattutto le Commissioni poi qua, valutazioni politiche, sono su due piani diversi. Quindi il fatto che non arrivi per tempo, prima della Commissione il parere tecnico del revisore non è diciamo di impedimento all'attività politica, che deve svolgere il Consiglio Comunale, e a salvaguardia e a supporto, quindi anche se arriva un giorno dopo, non è che inficia i lavori delle Commissioni, questo dopodiché è più che legittimo che deve arrivare per tempo, non ci sono dubbi. Per quanto riguarda il ragioniere capo, abbiamo un vulnus, che ci viene dagli eventi funesti, purtroppo, della scomparsa prematura del nostro ragioniere capo, io vi dico questo già in passato abbiamo fatto due avvisi pubblici, io allora ero dirigente ho fatto le selezioni, per dare due incarichi a due professionisti esterni ex articolo 110, che dimostrassero almeno una conoscenza anche elementare di quelli che erano i nuovi principi contabili che ispirano la pubblica amministrazione, che era la ... diciamo la contabilità armonizzata, bene su tutti coloro i quali hanno presentato il proprio curriculum io personalmente li ho ricevuti per un colloquio, nessuno sapeva che cos'era la contabilità armonizzata. Quindi è un problema serio, voi mi conoscete, io sono un dirigente, ho anche conoscenza in altri Comuni, sto tentando in tutti i modi di poter acquisire una professionalità in questo settore che ci possa dare una mano, perché già i dipendenti che abbiamo, fanno quello che possono, ma è chiaro che manca la figura apicale che dia il contributo decisivo, su questo io mi sto muovendo e spero di poter trovare una soluzione, ma non

è una cosa semplice ve lo posso garantire. Per quanto riguarda l'anticipazione, non ho detto che è esclusivamente colpa di questo Governo, certo ha contribuito in parte, non ci sono dubbi, e ho detto anche che se noi recuperassimo tutte le tasse evase dai nostri cittadini, il nostro saldo di cassa sarebbe più 8 milioni di euro all'incirca, quindi non solo non avremmo problemi di liquidità, ma saremmo un Comune florido. Io vi ringrazio delle dichiarazioni di voto, perché avete capito con senso di responsabilità, e me ne date ulteriore prova anche stamattina, approvando il punto, vi ringrazio.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi, pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto ottenendo il seguente risultato:

Voti favorevoli: 14

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività:

Voti favorevoli: 14

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: " Richiesta anticipazione di liquidità ex art. 1. CC. da 849 a 857, della L.n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Impegno dell'Ente ad effettuare l'iscrizione contabile della stessa e della sua restituzione nel Bilancio di Previsione 2019-2021".
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

RICHIESTA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ EX ART. 1, CC. DA 849 A 857, DELLA L. N. 145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019). IMPEGNO DELL'ENTE AD EFFETTUARE L'ISCRIZIONE CONTABILE DELLA STESSA E DELLA SUA RESTITUZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Li, 20-02-2019

La Responsabile dell'Area II
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole **Contrario**

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 20-02-2019

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
D.ssa Giuseppa Ferrauto

Allegata alla delibera di Consiglio comunale

n° 10 del 27 FEB. 2019

OGGETTO: RICHIESTA ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITÀ EX ART. 1, CC. DA 849 A 857, DELLA L. N. 145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019). IMPEGNO DELL'ENTE AD EFFETTUARE L'ISCRIZIONE CONTABILE DELLA STESSA E DELLA SUA RESTITUZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.

VISTE:

- la Legge n. 145 del 30/12/2018 (c.d. "Legge di Bilancio 2019"), pubblicata nella G.U. n. 302 del 31/12/2018;
- Legge n. 12 del 11/02/2019, pubblicata nella G.U. n. 12 del 12/02/2019 di conversione del D.L. n. 135 del 14/12/2018;

CONSIDERATO che con la suddetta legge il legislatore ha inteso porre un'attenzione particolare alla tempistica di pagamento delle amministrazioni locali, definendo vantaggi e sanzioni se tale tempistica risulta coerente o meno con la legislazione vigente;

PRESO ATTO che:

- con D.M. del Ministero dell'Interno del 25/01/2019 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019-2021 è stato ulteriormente differito dal 28 Febbraio al 31 Marzo 2019;
- ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, le banche, agli intermediari finanziari, la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e le istituzioni finanziarie dell'Unione Europea possono concedere agli Enti Locali anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali;
- le anticipazioni di cui al comma 849 sono concesse, per i Comuni, nel limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio;
- l'anticipazione non costituisce indebitamento ai sensi dell'art. 3, c. 17, della L. n. 350/2003, pertanto non si applicano gli artt. 203, c. 1, lett. b), e 204 del T.U.E.L., né l'art. 62 del D.Lgs. n. 118/2011, fermo restando l'obbligo per gli Enti richiedenti di adeguare, successivamente al perfezionamento delle suddette anticipazioni, le relative iscrizioni nel bilancio di previsione;
- le anticipazioni agli EE.LL. sono assistite dalla delegazione di pagamento di cui all'art. 206 T.U.E.L. e ad esse si applicano le disposizioni di cui all'art. 159, c. 2, e dell'art. 255, c. 10, dell'anzidetto D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO che il ricorso a tale anticipazione di liquidità rappresenta per il Comune di Carlentini un vero e proprio vantaggio, oltre che un obbligo, in considerazione dell'elevato debito dell'Ente relativamente ai pagamenti da saldare al 31/12/2018, dei flussi di cassa previsti nell'anno 2019 e delle sanzioni previste nel caso in cui l'Ente non proceda al ricorso all'anticipazione di liquidità *de quo* e non rispetti i tempi medi di pagamento o la riduzione della consistenza del debito (commi 857, 862, 864 ed 865 della citata "Legge di Bilancio 2019" n. 145/2018;

RILEVATO che:

- la procedura presente sull'applicativo informatico di gestione sul sito web di C.D.P. prevede tempi strettissimi per la richiesta dell'anticipazione di liquidità (entro il 28/02/2019);
- l'Ente deve selezionare l'elenco dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018 nella Piattaforma dei Crediti Commerciali, utilizzata per la gestione telematica delle certificazioni di cui all'art. 7, c. 1, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013, utilizzando apposito modello generato dalla PCC;
- l'elenco dei debiti da pagare con l'anticipazione di liquidità forma apposita dichiarazione che deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente da allegare alla domanda dell'anticipazione *de quo*;
- l'operazione deve essere autorizzata dal Consiglio Comunale con apposita deliberazione esecutiva a tutti gli effetti di legge da comunicare alla C.D.P. S.p.A. entro il termine del 28/02/2019;

- il tasso di interesse per l'operazione proposta è determinato dal parametro Euribor maggiorato di un margine definito dalla C.D.P. S.p.A., il quale è notevolmente più basso del parametro applicato all'anticipazione di tesoreria definito nella Convenzione di Tesoreria e nelle successive modifiche unilaterali dalla stessa proposte;

RICHIAMATE le caratteristiche dell'anticipazione di liquidità *de quo* come di seguito specificato:

- 1) non costituisce indebitamento ai sensi dell'art. 3, c. 17, della L. n. 350/2003, e pertanto non si applicano i limiti fissati dall'art. 204 del T.U.E.L.;
- 2) è contratta in deroga alle disposizioni gli artt. 203, c. 1, lett. b), del D.Lgs. n. 267/2000, fermo restando l'obbligo in capo all'Ente di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione 2019-2021, competenza anno 2019, successivamente al loro perfezionamento;
- 3) è assistita dalla delegazione di pagamento di cui all'art. 206 T.U.E.L. ed è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 159, c. 2, e dell'art. 255, c. 10, dell'anzidetto D.Lgs. n. 267/2000;
- 4) può essere concessa, per i Comuni, nel limite massimo di 3/12 delle entrate accertate nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio;

VISTO il Rendiconto di gestione dell'anno 2017 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 05/11/2018;

DATO ATTO che il suddetto limite dei 3/12 del totale delle Entrate accertate relative ai primi 3 titoli del Rendiconto di gestione 2017 è pari ad € 2.714.637,27, come di seguito specificato:

Titolo 1°	€ 6.569.988,29
Titolo 2°	€ 3.548.676,49
Titolo 3°	€ 739.884,30
Totale Primi 3 Titoli delle Entrate Accertate	€ 10.858.549,08
LIMITE DEI 3/12esimi	€ 2.714.637,27

ATTESO che l'anticipazione di liquidità è destinata al rimborso dei debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31/12/2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali;
- registrati nella Piattaforma dei Crediti Commerciali, utilizzata per la gestione telematica delle certificazioni di cui all'art. 7, c. 1, del D.L. n. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013;

CONSIDERATO che l'ammontare massimo di anticipazione di liquidità che l'Ente intende richiedere, sulla base della propria capacità economico-finanziaria di sostenimento della spesa, quindi della propria capacità di rimborsare entro il 31/12/2019 l'anticipazione concessa oltre gli interessi è pari a non oltre € 429.445,55;

EVIDENZIATO che l'ammontare massimo di anticipazione di liquidità che l'Ente intende richiedere rientra nel limite dei 3/12 del totale delle Entrate accertate relative ai primi 3 titoli del Rendiconto di gestione 2017 approvato con D.C.C. n. 28 del 05/11/2018;

VISTI gli artt. 107, 109 comma 2, 192, 147-bis e 183, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITI i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione;

PROPONE ALL'ONOREVOLE CONSIGLIO COMUNALE

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte, per formarne parte integrante e sostanziale, di:

- 1) **DI AUTORIZZARE** il Comune di Carlentini, per l'anno 2019, al ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 1, commi da 849 a 857, della L. n. 145/2018;
- 2) **DI AUTORIZZARE**, in relazione all'art. 203, comma 1, lett. b), T.U.E.L., l'iscrizione dell'anticipazione di liquidità *de quo* nel bilancio di previsione 2019-2021, competenza anno 2019, e la

sua restituzione, suddivisa in quota capitale e quota interessi, entro il 31/12/2019, salvo successive modificazioni legislative a detto termine;

- + leggeri
427.425,55
- 3) **DI APPROVARE** l'importo massimo di anticipazione di liquidità che l'Ente intende richiedere ammontante a non oltre € 429.445,55 calcolata sulla base della propria capacità economico-finanziaria di sostenimento della spesa, quindi della propria capacità di rimborsare entro il 31/12/2019, da utilizzare per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2018 relativi, in particolare, ai servizi essenziali;
 - 4) **DI DEMANDARE** al Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria la predisposizione e sottoscrizione di tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la sottoscrizione della domanda di anticipazione di liquidità e consequenziali alla stessa;
 - 5) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Consiglio Comunale affinché ne prenda atto ed autorizzi espressamente l'Ente sia all'attivazione dell'anticipazione di liquidità *de quo* con Cassa Depositi e Prestiti, che alla iscrizione nel bilancio di previsione 2019-2021, competenza anno 2019, della somma richiesta a tal fine e per la sua restituzione entro il 31/12/2019 o altra data che verrà definita con eventuali successive modifiche legislative;
 - 6) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi della L.R. n. 44/1991.

La Responsabile dell'Area II

D.ssa Giuseppa Ferrauto

Benvenuto, GIUSEPPE STEFIO (Responsabile (regime Siope+) per Comune di Carlentini)

Logout

Fatture v Siope+ v Istanze v Ricognizione debiti v Utilizzi del Credito v Gestione Amministrazioni/Enti v Registrazione Creditori v

Utilità v

home Anticipazione liquidità Dettaglio Richiesta

Dettaglio Lista

Data Creazione lista	Stato lista	Destinatario
21/02/2019	Da Pubblicare	---

Sono il Rappresentante Legale dell'ente

Dati della delega del Rappresentante Legale dell'ente

Nome	Cognome	Codice Fiscale	Numero Delega
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Data Delega (gg/mm/aaaa)	<input type="text"/>		
<input type="text"/>			

Dati della Banca o Intermediario Finanziario

Codice ABI * Denominazione Banca o Intermediario Finanziario *

<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------

140951480	01650680893	SI	914GXJ	FATTPA 265_18	04/01/2019	55.000,00	50.000,00	selezic
140957518	01650680893	SI	914GXJ	FATTPA 266_18	04/01/2019	85.120,77	77.382,52	selezic
139202075	00435970587	SI	RQGTVY	PJ00661810	03/01/2019	3.537,18	2.899,33	selezic
131525703	00435970587	SI	RQGTVY	PJ00569453	06/12/2018	4.471,29	3.664,99	selezic
108697947	00110790821	SI	UFE5TI	59/S3	02/07/2018	7.050,60	6.409,64	selezic
103026468	00110790821	SI	UFE5TI	46/S3	03/05/2018	7.232,70	6.575,18	selezic
102289891	00110790821	SI	UFE5TI	23/S1	24/04/2018	14.598,55	13.271,41	selezic
98967802	00805460870	SI	UFE5TI	359/03	23/03/2018	50.369,39	45.790,35	selezic
96106382	00805460870	SI	UFE5TI	164/03	21/02/2018	57.779,63	52.526,94	selezic
95721523	00110790821	SI	UFE5TI	8/S1	19/02/2018	14.598,55	13.271,41	selezic

93285246	00805460870	SI	UFE5TI	2496/03	24/01/2018	54.644,92	49.677,20	selezic
82552366	00110790821	SI	UFE5TI	126/S1	28/09/2017	14.598,55	13.271,41	selezic
74315130	00110790821	SI	UFE5TI	111/S1	15/06/2017	14.598,55	13.271,41	selezic
71495816	00110790821	SI	UFE5TI	75/S1	17/05/2017	14.598,55	13.271,41	selezic
63868632	00110790821	SI	UFE5TI	17/S1	23/02/2017	14.613,16	13.284,69	selezic
54730020	00110790821	SI	UFE5TI	115/S1	14/11/2016	14.613,16	13.284,69	selezic

Precedente

Pagina 2 di 2 - Mostra 10 risultati per pagina

Scarica CSV

Firma e Pubblica

Salva

Annulla

Indietro

Termini e condizioni

Siti di interesse

Copyright

COMUNE DI CARLENTINI
Collegio dei Revisori

Città di Carlentini (SR)

Prot. N. 0004748 - Interno
del 26-02-2019
Categoria 4 Classe 6

Al Responsabile dei Servizi Finanziari

e p.c. Al Signor Sindaco

e p.c. Al Presidente del Consiglio

e p.c. Al Segretario comunale


SEDE

Oggetto: trasmissione parere del 25/02/2019

In allegato alla presente si trasmette il parere di cui in oggetto.
Distinti saluti

Carlentini, 25/02/2019

Il Presidente del Collegio dei Revisori



Collegio dei revisori del Comune di Carlentini



COMUNE DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

OGGETTO: Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: *"Richiesta anticipazione di liquidità ex art.1, cc. Da 849 a 857, della L.n.145/2018 (Legge di bilancio 2019). Impegno dell'Ente ad effettuare l'iscrizione contabile della stessa e della sua restituzione nel Bilancio di previsione 2019-2021"*

Il Collegio dei Revisori del Comune di Carlentini, ricevuta in data 22/02/2019 la proposta di deliberazione in oggetto,

- **Vista** la richiesta del Responsabile dell'Area II dott.ssa Giuseppa Ferrauto;
- **Visto** l'art.239 del D.Lgs n.267/2000 del Testo Unico degli enti locali, in materia di funzioni dell'organo di revisione;
- **Visto** l'art.1 commi da 849 a 857 della Legge 30/12/2018 n.145 (Legge di bilancio 2019) che dà la possibilità agli Enti Locali di richiedere un'anticipazione di liquidità da destinare a rimborso di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2018;
- **Visti** i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dalla Responsabile dell'Area II dott.ssa Giuseppa Ferrauto;
- **Visti** lo Statuto e il regolamento di contabilità dell'Ente;

Preso atto che l'anticipazione di liquidità così come è stata disciplinata dalla Legge di bilancio 2019:

- a) Non costituisce indebitamento ai sensi dell'art.3, comma 17, ultimo periodo della legge 24/12/2003 n.350;
- b) È contratta in deroga alle disposizioni di cui all'art.203, comma 1, lettera B del TUEL e all'art.39, commi 1 e 2 del D.Lgs 23/06/2011 n.118;
- c) Per gli Enti Locali è assistita dalla delegazione di pagamento di cui all'art.206 del TUEL;
- d) Per gli Enti Locali, è soggetta alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art.159 del TUEL (non assoggettabilità a esecuzione forzata delle anticipazioni di liquidità per capitale ed interessi) e al comma 10 dell'art. 255 del TUEL;
- e) Può essere concessa entro il limite massimo, per gli Enti Locali, di tre dodicesimi accertati nell'anno 2017 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" accertate nell'anno 2017;
- f) Che dovrà essere utilizzata per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2018;
- g) Che il limite dei tre dodicesimi per l'anticipazione di liquidità viene determinato in Euro 2.714.637,27 corrispondente ai limiti fissati dalla legge;

Considerato che l'Ente non si trova in situazione di dissesto finanziario di cui all'art.244 e seguenti del TUEL, né si trova nelle condizioni di cui all'art.243 bis del TUEL (procedura di riequilibrio finanziario pluriennale)

J Ferrauto

Collegio dei revisori del Comune di Carlentini

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine all'approvazione della proposta deliberativa così come formulata.

Carlentini 25/02/2019

Il Collegio dei Revisori

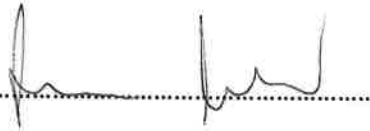
Dott. Maria Bannò - Presidente



Dott. Carmelo Marisca - Componente



D.ssa Andreana Minuti - Componente



VERBALE N° 2 DEL 25.02.2019

Il giorno venticinque del mese di Febbraio dell'anno duemiladiciannove, alle ore 13:00, presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6, si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente "Servizi socio assistenziali-Personale-Bilancio-Finanza" per discutere il seguente o.d.g.:

1. Richiesta anticipazione di liquidità ex art. 1. CC. da 849 a 857, della L.n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Impegno dell'Ente ad effettuare l'iscrizione contabile della stessa e della sua restituzione nel Bilancio di Previsione 2019-2021;
2. Conferma indennità per il Presidente del Consiglio e gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali.

Alle ore 13.00 sono presenti per la IV Commissione i Consiglieri Ripa, Scolari, Torcitto, Catania e in assenza del Consigliere Carnazzo è presente la Consigliera Brunno.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara valida e aperta la seduta.

Verbalizza la Segretaria Sig.ra Donatella Ossino.

Si prende in considerazione il primo punto all'o.d.g.

Il Presidente dà ampia e esaustiva delucidazione sugli argomenti.

I Consiglieri presenti esprimono parere favorevole tranne la Consigliera Scolari che si riserva di esprimere il suo parere in Consiglio Comunale.

Si passa a trattare il secondo punto all' o.d. g.

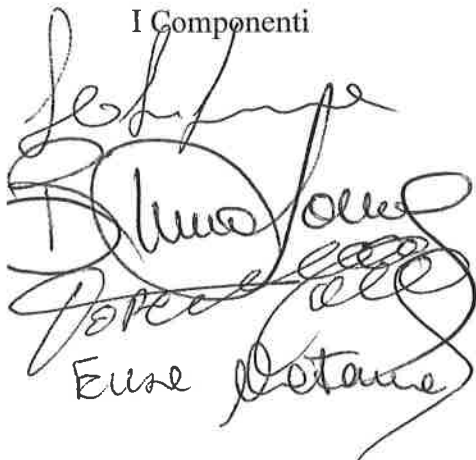
Il Presidente illustra esaustivamente l'argomento.

I Consiglieri presenti esprimono parere favorevole tranne la Consigliera Scolari che si riserva di esprimere il suo parere in Consiglio Comunale

La seduta viene chiusa alle ore 13.58.

Letto, confermato e sottoscritto.

I Componenti



Handwritten signatures of the council members, including the name "Euse Detame" at the bottom.

La Segr. verbalizzante



Handwritten signature of the secretary, Donatella Ossino.

I Presidenti della IV Commissione



Handwritten signature of the president of the IV Commission, Giuseppe Rose.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

Publicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 28/02/2019

Li, 28/02/2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____